



Redazione e Redazione: LECCE: via Dei Maccagnoli, 29 - 0832/338200; e-mail: redazione@quotidianodipuglia.it, lecce@quotidianodipuglia.it
 Lezioni BRINDISI: via De' Terribili, 3, Tel. 0831/562213 / 16. E-mail: leziona@quotidianodipuglia.it
 TARANTO: via XX Settembre, 3, Tel. 099/453536-453523. E-mail: taranto@quotidianodipuglia.it.

● Con "La grande storia dell'uomo" € 10,99



LA DIFESA
«Frisullo è pulito, mai preso soldi»
 A pag. 5



L'UDC
«Nessun accordo di potere con Nichi»
 A pag. 4



VINITALY
Il Grande Salento fa incetta di premi
 Alle pagg. 6 e 7

LA PILLOLA RU486

«La mia scelta difficile merita rispetto»

Al Policlinico di Bari il primo aborto da farmaco



Ieri a Bari il primo aborto farmacologico non sperimentale effettuato in Italia. La paziente ha preferito firmare le dimissioni e lasciare il Policlinico dopo qualche ora. «L'aborto per me è stata una scelta obbligata, ma difficile», ha detto la donna.

A pag. 3

Negli ospedali salentini ci sarà dal 15 maggio

A pag. 2

IL CASO Palazzo Carafa avvia un'azione legale per ottenere sette milioni dalla Selmabipiemme
Via Brenta, salta la trattativa

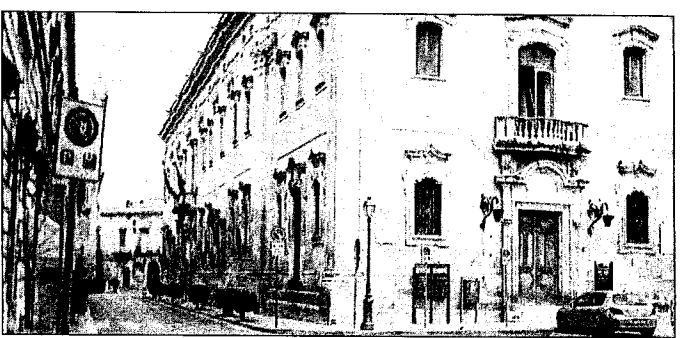
Via Brenta, saltano le trattative: la Selmabipiemme non restituirà i soldi incassati. In pratica vuol dire che almeno per ora il Comune "perde" sette milioni. Ma gli amministratori leccesi vanno avanti e chiedono il risarcimento. Il sindaco intraprenderà un'azione legale per ottenere la nullità del contratto. In una seconda delibera, la giunta comunale chiede anche il ristoro dei danni subiti a causa del leasing troppo oneroso. Intanto il Riesame conferma il sequestro dei beni di Guagnano.

A pag. 11

LA DEUTSCHE BANK RIDUCE GLI INTERESSI SUL PRESTITO: RISPARMIO MILIONARIO
Boc, il Comune ottiene lo sconto

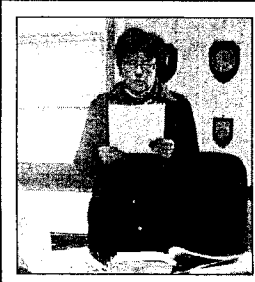
Risultato diverso, positivo per il Comune, nella trattativa con Deutsche Bank per la restituzione del prestito assunto con l'emissione dei Boc: ok allo sconto sui rimborsi. Saranno rivisti i tassi previsti dal contratto. L'accordo farà risparmiare al Comune tra i quattro e i cinque milioni.

A pag. 10



Palazzo Carafa, sede del Comune

Inguaiato dall'autista play boy
Minaccia l'uomo che insidiava sua moglie e viene denunciato



Il gup Ines Casciaro

LA PICCHIAVA GOL BASTONE
Botte da orbi alla compagna condannato a cinque anni

Botte alla compagna incinta: condannato a cinque anni di reclusione Gian Pasquale Bandello, 43enne di Aradeo. La pena è stata patteggiata davanti al giudice dell'udienza preliminare Ines Casciaro.

A pag. 19

Con la pistola contro il "latin lover": finisce nei guai un uomo di Sanarica. È stato accusato di minacce aggravate e di detenzione e porto abusivo di armi da sparo, dopo un violento alterco in strada con un autista di mezzi pubblici, che accusava di essere amante di sua moglie.

A pag. 18

RIFLESSIONI
Illeciti penali ed etica degli affari

di Giorgio MANTOVANO

Sono trascorsi quasi nove anni dall'entrata in vigore della disciplina (regolata dal decreto legislativo n.231/2001) che ha introdotto, anche in Italia, in conformità con quanto già presente in ambito comunitario e nei sistemi anglosassoni extraeuropei, un sistema di responsabilità amministrativa delle società, vestito delle garanzie e dell'apparato coercitivo del diritto penale. Dopo che per secoli aveva dominato l'idea che solo la persona fisica e non la persona giuridica potesse commettere reati (societas delinquere non potest), il legislatore ha cambiato rotta per fronteggiare il diffondersi di gravi fenomeni patologici di criminalità d'impresa. L'avvento di un capitalismo maturo, la globalizzazione e la crescita della dimensione delle imprese, con la possibile lesione di interessi individuali e collettivi, sono all'origine di speculari risposte normative su scala europea e mondiale, recepite nei vari ordinamenti che hanno introdotto la diretta responsabilità da reato delle persone giuridiche.

APRILE - MAGGIO APERTURA DOMENICALE

...Si fa più Grande!

BRAND KIDS

Work shop, tante idee per ridisegnare la città

Alle Abano spazio altri 150 metri totalmente dedicati alle calzature junior.

LECCE
 via S. Francesco 1

GALATINA - via Pisa Jofardi, 19
 GALUPOLI - via Roma, 37/A
 LECCE - via S. Francesco D'Assisi, 1
 LECCE - via G. Paolo II, 3 (CENTRUM)

URBANISTICA

Molti partecipanti al work shop

Work shop, tante idee per ridisegnare la città

Alle pagg. 12 e 13

CALCIO

Il difensore brasiliano Fabiano

Fabiano suona la carica «Battiamo il Torino»

A pag. 31

La salma lascerà il santuario di Santa Maria delle Grazie per il nuovo tempio di Renzo Piano Un sepolcro tutto d'oro per San Pio

A 42 anni di distanza dalla sepoltura nel santuario di Santa Maria delle Grazie, e otto anni dopo la proclamazione a santo, il corpo di padre Pio da Pietrelcina verrà traslato nella cripta tutta ricoperta d'oro - circostanza questa che ha sollevato qualche polemica - della chiesa inferiore del nuovo tempio realizzato a San Giovanni Rotondo dall'architetto Renzo Piano.

Accadrà il prossimo 19 aprile, data ovviamente non casuale: il 19 aprile di cinque anni fa venne eletto papa Benedetto XVI, che il 21 giugno 2009 benedisse quella cripta; e sempre il 19 aprile prossimo si aprirà il CXXVI Capitolo provinciale dei frati cappuccini.

Ad annunciare la traslazione, che avverrà nel pomeriggio (ore 16,30), sono stati gli stessi frati e l'arcivescovo della diocesi di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo, mons. Michele Castoro. La decisione è stata autorizzata con prescritto dalla Congregazione per le cause

dei santi. La traslazione, ha precisato in una nota mons. Castoro, avverrà nel «rispetto del tradizionale culto delle reliquie che ha caratterizzato la devozione dei fedeli fin dai primi secoli della storia della Chiesa e delle norme canoniche».

L'area della nuova cripta, che si estende per 2.000 metri

quadrati, è impreziosita da 54 mosaici, raffiguranti le vite parallele di San Pio e San Francesco d'Assisi, realizzati lungo la rampa di accesso e nella chiesa inferiore da padre Marko Ivan Rupnik e dall'Atelier composto da artisti di otto Paesi diversi appartenenti alle chiese cattolico romana, greco cattolica e ortodossa. L'urna con le reliquie di San Pio sarà

invece collocata nel pilastro centrale della chiesa, sul quale poggiano gli archi portanti dell'intera struttura. La collocazione, ha spiegato l'arcivescovo, avverrà all'inizio della celebrazione eucaristica del 19 aprile, durante la quale sarà anche consacrato l'altare della chiesa inferiore.

«La traslazione - ha riferito

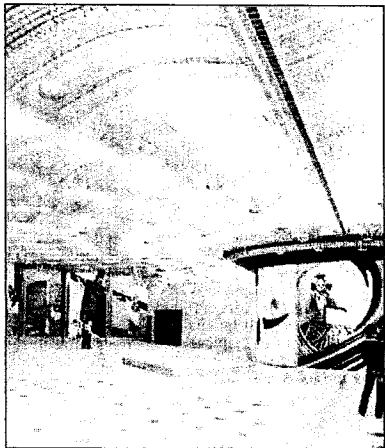
in una nota il ministro provinciale dei Frati minori cappuccini della provincia religiosa «Sant'Angelo e Padre Pio», frate Aldo Broccato - consentirà di esprimere ancora meglio la gloria a cui questo umile figlio di san Francesco è stato chiamato dal Signore, dopo essere stato associato alla sua passione». Il 19 aprile prossimo, ha aggiunto frate Broccato, si concluderà il rito di dedizione della nuova chiesa, che comprende per tradizione anche la collocazione negli altari delle reliquie di martiri e santi. Il primo luglio 2004, quando fu consacrato l'altare della chiesa superiore, questo rito fu ommesso proprio in attesa della traslazione del corpo di San Pio. Ora anche quel momento è arrivato.

Contro la traslazione, comunque, c'è anche chi oppone una netta ostilità. A guidare la protesta è il presidente dell'associazione «Pro padre Pio - l'uomo della sofferenza», Francesco Traversi. E per il 22 aprile prossimo è fissata l'udienza dinanzi al tribunale di Foggia della causa intentata dall'associazione e da un nipote del santo, Pio Masone.

LA TRASLAZIONE L'attesa cerimonia si svolgerà nel pomeriggio di lunedì 19 aprile



Due immagini della nuova cripta nella quale il 19 aprile prossimo sarà tumulata la salma di San Pio di Pietrelcina



UN RICORSO NELLE MANI DELLA MAGISTRATURA

C'è chi protesta e scrive al Papa per bloccare l'operazione

Il presidente dell'associazione «Pro padre Pio - l'uomo della sofferenza», l'avv. Francesco Traversi, si è rivolto a papa Benedetto XVI e all'arcivescovo di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo, mons. Michele Castoro, chiedendo di impedire la traslazione del corpo di San Pio nella nuova cripta. La traslazione del corpo del santo nel nuovo tempio è stata fissata per il 19 aprile. La traslazione, sostiene Traversi, costituirebbe «un'azione di forza gravemente lesiva



Un'immagine di San Pio

da parte di alcuni frati in disprezzo alla legge e alla volontà del fedeli, che si sono opposti alla riesumazione e alla traslazione». Lo stesso Traversi ricorda che è fissata per il 22 aprile prossimo l'udienza dinanzi al tribunale di Foggia della causa intentata dall'associazione e da un nipote del santo, Pio Masone, per impedire la traslazione e accertare se il corpo attualmente custodito nella chiesa di Santa Maria delle Grazie sia quello del frate di Pietrelcina.

GUARDIA DI FINANZA Truffa all'Inps, nei guai agricoltore e 260 braccianti

Una truffa all'Inps è stata scoperta a Foggia dalla Guardia di Finanza: la truffa era stata compiuta attraverso la simulazione di assunzione di 260 braccianti. Il titolare dell'azienda agricola è stato denunciato alla magistratura. I finanziari hanno accertato che con la simulazione di assunzione dei braccianti era stato ommesso il versamento dei contributi previdenziali. I braccianti, invece, avevano ottenuto dall'ente previdenziale truffato l'indennità di disoccupazione.

NECROLOGIO

È venuta a mancare **ADRIANA MARTINA** in **GIACCARI**. Ne danno il triste annuncio il marito Angelo, le amatissime figlie Marta, Eleonora e Federica, il fratello Walter, le sorelle Valeria, Maria e Fernanda, i suoceri, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo ieri alle ore 16,30 partendo dalla chiesa SS. Pietro e Paolo. - Galatina, 8 aprile 2010
Onoranze Funebri **RENNA**
Tel. 0836/566013
GALATINA

ANNIVERSARIO

2000 9 Aprile 2010
INGEGNERE
ANTONIO GIURI
Non sembra vero siano trascorsi dieci anni, con l'amore di sempre Olga, Stefania, Nicoletta, Fernando.
Una Messa sarà celebrata domani 9 Aprile in Aradeo, Parrocchia San Rocco ore 19,30.

Dichiarazione del Redditi - Modello 730
viene al Caf Uil toglierti un peso!
#CAF Uil aiuta te e la tua famiglia per:
#modello UNICO #dichiarazione ICI #modello RED
#dichiarazione IRPEIRPEU #dichiarazione di successione
#contenzioso fiscale e tributario #colf e badanti
#invio telematico dei contratti di locazione
e per tutti gli altri adempimenti fiscali.

FISCO FACILE
CAF
Uil SERVIZI

**ADEMPIMENTI ED AGEVOLAZIONI FISCALI
SCADENZE FISCALI 2010**

| | |
|------------|---|
| 30/04/2010 | Consegna mod. 730/2010 al sostituto d'imposta |
| 31/05/2010 | Consegna mod. 730/2010 al C.A.F. |
| 18/06/2010 | Scadenza versamento imposte |
| 18/06/2010 | Pagamento I.C.I. prima rata |
| 18/07/2010 | Versamento imposte con maggiorazione 0,40% |
| 30/06/2010 | Invio telematico mod. 730/2010 |
| 30/06/2010 | Scadenza presentazione cartacce unico 2010 |
| 31/07/2010 | Scadenza invio telematico 770/2010 |
| 30/09/2010 | Scadenza invio telematico unico 2010 |
| 30/11/2010 | Scadenza seconda rata acconto 2010 |
| 18/12/2010 | Versamento I.C.I. seconda rata |

La Finanziaria per il 2008 ha introdotto misure fiscali di agevolazione per tutti i contribuenti che sostengono spese volte al risparmio energetico. I benefici previsti sono:
- detrazione del 36% delle spese per la sostituzione di frigoriferi e congelatori, entro un limite di euro 1000.
- detrazione del 36%, da ripartire in tre anni, per interventi finalizzati al risparmio energetico degli edifici esistenti, in particolare per:
CASA E FISCO

La casa è un bene rifugio contro l'inflazione. Il 72% degli italiani possiede la casa di abitazione. Le norme fiscali prevedono che i proprietari possano detrarre dalle tasse:
- il 10% degli interessi passivi annuali pagati sul mutuo per l'acquisto della casa di abitazione;
- il 10% dei compensi pagati per intermediazione, fino ad un massimo di

Numero Verde
800 143 171

CAF
BARI - Corso Arch. De Gasperi, 270 - cap 70125 - tel. 080 5610534 - fax 080 5025876 - e-mail: cafeb@cafca.it
BARI - Barone Vie degli Orti, 11 - cap 70121 - tel. 080 5025876 - fax 080 5025876 - e-mail: cafeb@cafca.it
BRESCIA - Corso Umberto I, 99 - cap 25100 - tel. 030 2111188 - fax 030 2111188
FOGGIA - Piazza C. Beolati, 39 - cap 71100 - tel. 080 1778558 - fax 080 1729949 - e-mail: cafev@cafca.it
LECCE - Via E. Reale, 6/A - cap 73100 - tel. 0832 24390 - e-mail: cafele@cafca.it
MANTOVA - P.lezza Dante, 2 - cap 41100 - tel. 0376 33128 - fax 0376 330255 - e-mail: cafea@cafca.it

DALLA PRIMA PAGINA

Illeciti penali...

In ambito italiano si è riconosciuto che gli enti e le società commerciali possono delinquere ed essere sanzionate se gli amministratori o i dipendenti hanno realizzato taluni tipi di reato, tassativamente nominati, e l'ente o la società ne hanno tratto un interesse o vantaggio, non avendo adottato idonei modelli di organizzazione e controllo, in grado di scongiurare la commissione di quegli illeciti.

I modelli di organizzazione, che si rifanno, in buona parte, ai Compliance programs del mondo anglosassone, sono diretti a sollecitare comportamenti e procedure aziendali corrette. Rappresentano il tentativo di ritornare verso un'etica dell'impresa. E il tema della relativa adozione è un argomento di singolare attualità nel mondo imprenditoriale se solo si riflette su come possa risultare gravoso il sistema sanzionatorio. Si pensi alla confisca del prezzo o del profitto del reato; alle sanzioni pecuniarie o alle sanzioni interdittive che, seppur temporanee, sono in grado di incidere, nelle circostanze più gravi, sulla stessa sopravvivenza della realtà aziendale. Anche l'eventualità del commissariamento della società, quando svolge un pubblico servizio, incute non poca paura. L'inserimento di un commissario in azienda è una misura cautelare sostitutiva all'interdizione di attività. L'intervento del commissario è temporaneo (dai 3 mesi ai due anni) e limitato ai «compiti e poteri» attribuitigli dal giudice, «tenendo conto della specifica attività in cui è stato posto in essere l'illecito da parte dell'ente».

La recente vicenda di Fastweb e Telecom Italia Sparkle, le due società coinvolte in un presunto caso di riciclaggio e frode fiscale, in cui la richiesta di commissariamento, inizialmente avanzata dalla Procura di Roma è poi venuta meno a seguito della temporanea autosospensione dell'amministratore delegato di Fastweb e di ulteriori garanzie rilasciate dalle due società, è emblematica del timore che suscita quella prospettiva sui livelli occupazionali. Scongiurare il pericolo di quella misura cautelare, il titolo Fastweb ha registrato in borsa un forte rialzo. Più in generale, va detto che l'onere da responsabilità, al vaglio del giudice penale, è legato sempre alla previa valutazione d'idoneità del modello organizzativo. Nelle applicazioni giurisprudenziali il problema sorge quando il reato sia stato commesso, cioè quando, di fatto, non sia stato raggiunto lo scopo del modello organizzativo. In questo contesto, merita di essere segnalata una recente ed innovativa sentenza, del 17 novembre 2009, del gip Manzi del Tribunale di Milano, che ha assolto una Spa dalla responsabilità amministrativa prevista dal D.Lgs. 231/01 per aver adottato, già dal 2003, un modello organizzativo ritenuto idoneo a prevenire, nella fattispecie, il reato di agguistaggio finanziario (consistente nella diffusione di notizie false e idonee a provocare una sensibile alterazione del valore delle azioni). Il provvedimento, per un verso, ha rinviato a giudizio gli amministratori della società coinvolta, e per altro verso, ed è questa la novità, ha proscioltto la società per «assenza di colpevolezza», pur avendo ravvisato la configurazione del reato in questione. E ciò dopo che il giudice ha accertato: l'adozione e la corretta implementazione del modello organizzativo, strutturalmente ritenuto idoneo a prevenire l'illecito nella specie commesso; la presenza fattiva di un organismo di vigilanza effettivamente autonomo ed efficiente; l'elusione fraudolenta del modello da parte degli amministratori.

La sentenza è storicamente importante. Essa, correttamente, affronta il tema dell'efficacia del modello di organizzazione adottato dalla società imputata, premettendo un giudizio positivo sul fatto di essersi adeguata nell'elaborazione del modello, con una tempestività pionieristica e quasi senza precedenti nel panorama delle aziende italiane del settore costruzioni, alle linee guida elaborate da Confindustria e di aver aderito al codice di autodisciplina suggerito da Borsa italiana. Le uniche fonti di orientamento autorevoli all'epoca esistenti. Nella vicenda in esame si è giudicato valido il modello organizzativo e si è riconosciuto che la consumazione del reato di agguistaggio è depesa esclusivamente dall'elusione fraudolenta da parte degli amministratori delle regole imposte dal modello. Ma, ha sottolineato il provvedimento, la valutazione di idoneità presuppone la contestualizzazione del fatto, ossia, per dirla in poche parole, l'accertamento deve essere compiuto dal giudice con riferimento al tempo dell'adozione ed attuazione del modello organizzativo. La finalità è chiara: evitare di incorrere in un'accettabile ipotesi di responsabilità oggettiva degli enti, quella secondo cui se il reato è stato commesso ne consegue automaticamente che il modello è idoneo.

In definitiva, ed è la prima volta che accade in Italia, viene smentito quell'orientamento esecutivo che riteneva che mai la società potesse sfuggire alle proprie responsabilità tutte le volte in cui a commettere il reato fosse il suo vertice.

Giorgio Mantovano